



Teatro Laboratorio Alkestis Soc. Coop.
Centro di Ricerca e Sperimentazione

LA CROCIATA DEI SENZA FEDE

elogio dell'intolleranza

Produzione 2016 Teatro Laboratorio Alkestis CRS e compagnia d'arte Circo Calumèt
con Andrea Meloni e Sabrina Mascia
regia e testi di Andrea Meloni

Scheda artistica

L'immagine di una nuova crociata, non ideologica, né confessionale, che semina l'odio e che sventola il vessillo dell'intolleranza, è la suggestione da cui scaturisce la scrittura e la messa in scena de LA CROCIATA DEI SENZA FEDE - elogio dell'intolleranza.

A muovere i passi di questa "marcia" dell'idiosincrasia, sono un uomo e una donna, due proseliti girovaghi, intolleranti radicalizzati. Sono una sorta di remake della coppia umana originaria, degli Adamo ed Eva in salsa western, abiuranti, fustigatori e cinici.

Il bersaglio della loro personale crociata è il mondo occidentale contemporaneo, che la falce del fastidio assoluto colpisce trasversalmente. Nel nome dell'intolleranza non risparmiano niente e nessuno.

I testi di scena, scritti da Andrea Meloni, comprendono monologhi, dialoghi e canzoni legati a temi universali e di attualità.

Le compagnie Teatro Laboratorio Alkestis CRS e la compagnia d'arte CIRCO CALUMET con quest'ultima produzione concludono il percorso di studio e sperimentazione avviatosi nel 2015 e ispirato al Kabarett tedesco della Repubblica di Weimar, caratterizzato da una satira caustica e impegnata, che denunciava artisticamente la situazione politica e sociale della Germania degli anni Venti e Trenta. Dunque non un cabaret d'intrattenimento e distrazione, come quello francese dello stesso periodo, ma una "piccola musa comica" attenta e riflessiva, alla quale si sono interessati e dedicati autori dello spessore di Bertolt Brecht, Karl Kraus e Kurt Tucholsky.

La ricerca:

La compagnia del Teatro Alkestis con quest'ultima produzione prosegue il percorso di studio e sperimentazione avviatosi nel 2015 e ispirato al Kabarett tedesco della Repubblica di Weimar, caratterizzato da una satira caustica e impegnata, che denunciava artisticamente la situazione politica e sociale della Germania degli anni Venti e Trenta.

Dunque non un cabaret d'intrattenimento e distrazione, come quello francese dello stesso periodo, ma una "piccola musa comica" attenta e riflessiva, alla quale si sono interessati e dedicati autori dello spessore di Bertolt Brecht, Karl Kraus e Kurt Tucholsky.

Testi per un Teatro Kabarett:

«L'autore satirico è un idealista offeso [...] La satira deve esagerare e la sua essenza più profonda è quella di essere ingiusta».

Questa citazione di Kurt Tucholsky, uno degli autori più caustici del Kabarett tedesco anni 20/30, è il faro illuminante e di riferimento, che ha dato un senso e una direzione alla scrittura dei testi per LA CROCIATA DEI SENZA FEDE.

L'obiettivo principale della satira è di costruire il paradosso, imponendo sull'attualità uno specchio deformante attraverso il quale affondare una provocazione necessaria a suscitare nel pubblico impressioni e riflessioni, profonde e complesse, sulle criticità della società contemporanea.

Andrea Meloni